

LA RIPETIZIONE DELLA CLASSE NEL CICLO DI OSSERVAZIONE

di Boris Janner

Rivista del Servizio di Sostegno pedagogico della Scuola Media, no. 2, dicembre 1987, pag. 26 - 31

La ripetizione della classe è un problema che coinvolge direttamente il sostegno pedagogico, sin dall'inizio dell'attività del Servizio ci siamo chiesti per quali allievi esistono reali possibilità di miglioramento dell'apprendimento con la ripetizione della classe.

Durante l'anno scolastico 1984/85 abbiamo pensato di effettuare un sondaggio per raccogliere alcune informazioni quantitative in alcune sedi di scuola media confrontando le note finali della classe frequentata per due anni consecutivi dagli allievi ripetenti. Per facilitare l'analisi ci siamo limitati al primo ciclo di scuola media poiché i programmi d'insegnamento sono comuni a tutti gli allievi. Gli obiettivi di questo lavoro erano la ricerca di indicazioni per un'analisi qualitativa e individualizzata delle ripetizioni delle classi e la precisazione di criteri di osservazione dell'allievo ripetente.

Il campione di allievi

Il campione di allievi è stato scelto in alcune sedi con il sostegno pedagogico (15 sedi su 35) e comprende allievi di prima e seconda media. Gli allievi delle sedi considerate rappresentano circa la metà (48 %) della popolazione di prima e seconda del Cantone del 1984/85.

La percentuale degli allievi non promossi nelle scuole medie dell'anno scolastico 1983/84 era del 5,1 %; nel nostro campione in prima media abbiamo il 5,6 % e in seconda media il 5,4 %. Il campione è formato da due gruppi di 99 allievi che non sono stati promossi alla fine del 1983/84. I due gruppi si sono ridotti in seguito alle partenze di alcuni ragazzi, coloro che hanno ripetuto la classe nella stessa sede sono: 91 in prima e 83 in seconda media (tabelle 1 e 4).

PRIMA MEDIA

1. Analisi delle insufficienze per materia

La media delle insufficienze in prima è di 4,34 per allievo, si va da un minimo di due in un caso particolare ad un massimo di 8 insufficienze. Dopo la ripetizione della classe la media delle insufficienze è scesa a 1,55 con una diminuzione media di 2,79.

In generale gli allievi ripetono la classe quando hanno almeno tre insufficienze, le materie nelle quali gli allievi hanno un maggior numero di insufficienze sono: italiano, francese e matematica, quasi tutti gli allievi che ripetono la classe sono insufficienti in queste tre materie.

Con l'aumento del numero di insufficienze queste tre materie sono sempre presenti, ad esse si aggiungono in ordine: scienze, geografia, storia e altre materie (tabelle 2 e 3).

L'analisi dell'evoluzione di ogni disciplina mostra che il francese è la materia nella quale esiste un migliore recupero durante la ripetizione: in effetti la diminuzione più significativa è del 72 % nella lingua seconda, mentre nelle altre due materie importanti per la ripetizione della classe italiano e matematica abbiamo una diminuzione appena superiore al 60 %, equivalente a materie come scienze e geografia, infine storia scende del 73 % ma soltanto il 41 % degli allievi ha ripetuto con l'insufficienza in questa materia.

La riduzione notevole delle insufficienze in francese fa supporre che gli allievi colmano con maggiore facilità le lacune delle materie che hanno seguito soltanto da un anno.

2. Evoluzione degli allievi

Se consideriamo *un'evoluzione relativa* (definita nel riquadro) constatiamo che l'88 % degli allievi ha migliorato alla fine del secondo anno di prima media mentre il 5 % ha mantenuto

lo stesso numero di insufficienze e il 7 % ha peggiorato. Seguendo questo criterio è possibile affermare che può essere un successo ripetere la prima media (tabella 1).

Utilizzando il criterio dell'*evoluzione funzionale* dobbiamo essere meno ottimisti, due allievi su cinque (41 %) riescono ad eliminare totalmente le insufficienze dopo un anno di ripetizione della classe. Circa un terzo (34 %) degli allievi mantiene un numero di insufficienze che forniscono delle indicazioni non definitive riguardo all'evoluzione futura della loro scolarizzazione, mentre esattamente un quarto degli allievi ha ancora un numero troppo elevato di insufficienze. (grafico)

Due tipi di analisi delle insufficienze dopo la ripetizione della classe

1. **Evoluzione relativa** alle insufficienze ricevute l'anno precedente: in questo caso si considera che un ragazzo è migliorato oppure peggiorato confrontando il numero di insufficienze ricevute alla fine dell'anno di bocciatura con quelle dell'anno di ripetizione. In questo caso un allievo che ha ricevuto cinque insufficienze durante l'anno scolastico 1983/84 è da considerare migliorato se è sceso a tre insufficienze. Possiamo chiamarlo un miglioramento relativo, in quanto il ragazzo ha potuto migliorare la sua situazione precedente ma non ha in ogni caso migliorato la sua situazione generale rispetto all'apprendimento scolastico.
2. **Evoluzione funzionale** al proseguimento degli studi: in questo caso l'allievo ha colmato le sue lacune in modo da favorire l'apprendimento negli anni successivi. La ripetizione della classe deve essere vista in funzione degli anni di scolarizzazione successivi dell'allievo e quindi in funzione della licenza di scuola media. L'evoluzione funzionale definisce una riduzione del numero di insufficienze che oggettivamente possa essere predittiva di una reale stabilità del miglioramento scolastico. Un miglioramento funzionale effettivo si ottiene quando un allievo, dopo la ripetizione della classe riesce ad eliminare tutte le insufficienze dell'anno precedente. Esiste però un miglioramento funzionale parziale che sul piano del pronostico non fornisce indicazioni definitive: si tratta di quegli allievi che ricevono una o due insufficienze dopo un anno di ripetizione. Questi sono i ragazzi che bisogna osservare anche negli anni successivi per valutare se le insufficienze vengono mantenute, aumentate o diminuite. Gli allievi che dopo una ripetizione della classe raccolgono ancora tre o più insufficienze sono ragazzi per i quali si pone un pronostico negativo, questi allievi infatti hanno un numero di insufficienze che potrebbero richiedere una nuova ripetizione della classe ed è quindi molto difficile prevedere una loro evoluzione positiva negli ultimi anni di scuola media. Nell'esempio di prima un allievo che passa da cinque a tre insufficienze dopo la ripetizione della classe ha sicuramente effettuato un'evoluzione relativa, ma non funzionale alla sua carriera scolastica.

3. Evoluzione degli allievi con disturbi di comportamento

Sui 91 ragazzi considerati 15 manifestavano disturbi del comportamento alla fine del primo anno, dopo la ripetizione della classe essi presentano un miglioramento non solo nelle materie ma anche nel loro comportamento: 11 hanno migliorato, 2 sono rimasti sullo stesso piano del primo anno mentre 2 sono peggiorati. Possiamo formulare l'ipotesi che i disturbi di comportamento sono dovuti soprattutto alle difficoltà di integrazione in seguito al passaggio dalla scuola elementare alla scuola media. Fra questi allievi con problemi di comportamento troviamo alcuni ragazzi apatici e isolati e altri che disturbano lo svolgimento delle lezioni.

SECONDA MEDIA

1. Evoluzione delle insufficienze per materia

In seconda media le insufficienze alla fine dell'83/84 raggiungono un valore medio di 4,76, mentre alla fine del secondo anno esse scendono a 2,27. Le materie che forniscono il maggior numero di insufficienze sono la matematica e il francese, seguono nell'ordine: italiano, scienze, tedesco, geografia e storia (tabella 5 e 6).

Se consideriamo l'evoluzione delle singole materie vediamo che il tedesco è la materia che presenta la maggior diminuzione percentuale, 82 % di insufficienze. Questa differenza è notevolmente superiore a quella delle altre materie, in effetti subito dopo c'è storia con il 60 % poi geografia con il 56 % che si trovano davanti ad un gruppo con risultati comparabili: matematica, italiano e scienze, mentre il francese fra le materie culturali è quella che ha la diminuzione inferiore cioè il 43 %. In questo caso possiamo affermare quanto già detto per il francese in prima media, il tedesco, materia al primo anno, presenta una migliore possibilità di recupero per gli allievi che hanno ripetuto la seconda media.

Alla fine della ripetizione un allievo su due ha ancora un'insufficienza in francese o in matematica, mentre un allievo su tre è ancora insufficiente in italiano o in scienze (tabella 5).

2. Evoluzione degli allievi

Se consideriamo l'*evoluzione relativa* possiamo notare che l'80 % degli allievi è migliorato mentre il 14 % è rimasto con il medesimo numero di insufficienze dell'anno precedente, mentre il 6 % è peggiorato.

Secondo i criteri dell'*evoluzione funzionale* meno di un terzo (29%) ha avuto un'evoluzione nettamente positiva, cioè ha ridotto a zero le insufficienze che aveva alla fine dell'anno scolastico 1983/84, meno di un terzo (28 %) ha diminuito le insufficienze a una o due, mentre due allievi su cinque (43 %) hanno ancora tre o più insufficienze alla fine della ripetizione della seconda media. Anche in questo caso possiamo affermare che la differenza tra evoluzione relativa e evoluzione funzionale è notevole (tabella 4 + grafico).

3. Evoluzione degli allievi con disturbi di comportamento

In seconda media su 83 allievi 7 presentavano difficoltà di comportamento alla fine dell'anno 83/84, tre sono migliorati, tre hanno peggiorato e uno non ha modificato il suo comportamento.

In generale possiamo affermare che sui problemi di comportamento in seconda media si inseriscono progressivamente le manifestazioni adolescenziali che causano un maggiore rifiuto della scuola, percepita come istituzione frustrante e coercitiva. Questo diminuisce in modo determinante le probabilità di successo della ripetizione della classe.

CONFRONTO FRA PRIMA E SECONDA MEDIA

Dopo aver constatato le importanti differenze tra i risultati della ripetizione della classe in prima e seconda media abbiamo pensato di fare un confronto per verificare il loro valore statistico.

I grafici delle insufficienze dopo la ripetizione della classe presentano un andamento opposto tra la prima e la seconda media. Il numero di allievi che raggiunge zero insufficienze è notevolmente superiore in prima media. Mentre gli allievi che mantengono 3 o più insufficienze sono più numerosi in seconda media. Questo ci ha fatto supporre che la ripetizione della prima media sia più efficace della ripetizione della seconda media, almeno per quanto riguarda il nostro campione di allievi. Ci siamo così posti tre domande:

1. *Il numero delle insufficienze e la loro ripartizione fra i due gruppi di allievi di prima e di seconda media è uguale oppure è differente?*

I due gruppi sono differenti statisticamente sin dall'inizio per quanto riguarda il numero e la dispersione delle insufficienze. (t di Student $t_{172} = 2,30$ significativo al 0,5 %). Questo è dato anche dall'aumento del numero delle materie in seconda media, soprattutto l'inserimento del tedesco diventa importante in caso di ripetizione della classe.

2. *Alla fine della ripetizione della classe si può constatare una differenza significativa fra le insufficienze dei due gruppi?*

Esiste una differenza significativa fra i due gruppi ($t_{172} = 2,43$ significativo .05 %), anche in questo caso essi si distinguono in modo significativo a favore della prima media.

3. *La diminuzione del numero di insufficienze è significativamente differente fra la prima e la seconda media?*

I risultati statistici danno una differenza significativa a favore della prima media ($t_{172} = 2,27$ significativo .05 %).

Già al momento della bocciatura esiste una grossa differenza fra gli allievi di prima e di seconda e questa differenza viene mantenuta e a volte accentuata durante l'anno di ripetizione della classe. Gli allievi di prima hanno più probabilità di ottenere risultati positivi dalla ripetizione della classe dei loro compagni di seconda.

Una considerazione particolare meritano le lingue seconde, francese e tedesco: l'analisi dei risultati di queste due materie può diventare uno dei principali criteri per ottenere un pronostico riguardo alla ripetizione della classe, in effetti le possiamo valutare diversamente dalle altre perché i loro programmi cominciano nella scuola media.

Il francese in prima media e il tedesco in seconda sono le materie che raggiungono la più alta percentuale di miglioramento alla fine dell'anno di ripetizione, mentre il francese in seconda media è, fra le materie culturali, quella che ha la percentuale di recupero più bassa, ciò significa che le lacune nelle lingue seconde possono essere colmate durante il primo anno di insegnamento ma che divengono progressivamente più difficili da recuperare negli anni successivi.

Un altro confronto importante riguarda disturbi di comportamento. Troviamo anche qui una differenza a favore degli allievi di prima media i quali presentano una evoluzione migliore, questo è dovuto probabilmente alla diversità delle manifestazioni del comportamento e dell'atteggiamento verso l'apprendimento.

INDICAZIONI PRATICHE

I dati forniti da questo studio ci permettono di concludere che, sebbene la ripetizione della prima media possa fornire maggiori garanzie di riuscita, tuttavia l'alto numero di insuccessi che si riscontrano dopo la ripetizione della classe ci rende più prudenti e richiede un approfondimento più attento delle condizioni e delle possibilità reali di questa misura pedagogica.

L'esperienza del Servizio di sostegno pedagogico ha permesso di precisare *alcune condizioni* necessarie per favorire l'esito positivo della ripetizione della classe:

1. *l'analisi approfondita della situazione personale e scolastica dell'allievo prima che il consiglio di classe prenda la decisione della bocciatura;*
2. *la comunicazione al ragazzo dell'esito dell'anno scolastico da parte del docente di classe; l'allievo deve conoscere i motivi della ripetizione della classe direttamente da*

un rappresentante del consiglio di classe e non dai genitori o dal docente di sostegno pedagogico;

3. *il ragazzo deve essere consapevole delle sue possibilità di recupero durante l'anno successivo;*
4. *la famiglia deve aver compreso senza equivoci la scelta del consiglio di classe ed essere disposta a collaborare attivamente con i docenti durante l'anno di ripetizione;*
5. *il consiglio di classe dell'anno di ripetizione si deve impegnare a occuparsi in modo particolare della situazione dell'allievo ripetente per favorire al massimo il suo recupero.*

Il docente di sostegno pedagogico deve assumere un ruolo attivo e collaborare pienamente con il consiglio di classe e la famiglia per garantire questa riuscita.

CONSIDERAZIONI FINALI

Questo studio ha permesso di valutare alcuni effetti della ripetizione della classe in prima e in seconda media. Sono stati rilevati alcuni dati che attendono altre verifiche. E' importante che in ogni consiglio di classe si considerino queste problematiche e che all'interno delle sedi di scuola media vengano effettuate analisi di questo genere sull'allievo ripetente, non limitandosi al numero delle insufficienze ma provvedendo anche a una valutazione qualitativa della situazione. Inoltre si dovrebbero osservare gli effetti a lungo termine della ripetizione della classe, in quanto non è ancora confermato che gli allievi che riescono ad ottenere una buona evoluzione funzionale siano in grado di affrontare senza eccessive difficoltà le classi successive.

TABELLE

Tabella 1

PRIMA MEDIA

No, insuff.	1985	1	2	3	4	5	6	7	Partiti	Totali
1984										
2	1									1
3	13	6	2	1		1			1	24
4	11	7	4	4	2	1	2		2	33
5	7	2	1	2	2	2	2		3	21
6	5	4	3		2	2			2	18
7		1	1							2
Totali	37	20	11	7	6	6	4	0	8	99

Sedi=15

Totale allievi=1757

Ripetenti=5,6 %

Tabella 2

I media	1983/84		1984/85	
	Allievi	%	Allievi	%
Italiano	80	88 %	30	33 %
Francese	87	96 %	24	26 %
Matematica	84	92 %	33	36 %
Scienze	53	58 %	18	20 %
Geografia	38	42 %	14	15 %
Storia	37	41 %	10	11 %
Educazione visiva	1	1 %	3	3 %
Educazione musicale	14	15 %	8	9 %
Educazione religiosa	1	1 %	1	1 %
Totali	395		141	

Tabella 3

I media	1983/84	1984/85	differenza	% diff.
Italiano	80	30	-50	-63 %
Francese	87	24	-63	-72 %
Matematica	84	33	-51	-61 %
Scienze	53	18	-35	-66 %
Geografia	38	14	-24	-63 %
Storia	37	10	-27	-73 %
Ed..visiva	1	3	2	200 %
Ed.musicale	14	8	-6	-43 %
Ed.religiosa	1	1	0	0 %
Totali	395	141	-254	-64 %

Tabella 4

N Insuff.	1985	1	2	3	4	5	6	7	Partiti	Totali
1984										
2				1						1
3	6	2	3		1				4	16
4	10	2	2	1	7				3	25
5	5	7	3	6	2	4		3	3	33
6	2	1	2	1	2	1	1		5	15
7	1			1	2		1		1	6
8		1			1			1		3
Totali	24	13	10	10	15	5	2	4	16	99

Sedi=15

Totale allievi=1825

Ripetenti=5,4 %

Tabella 5

Il Media	1983/84		1984/85	
	Allievi	%	Allievi	%
Italiano	56	67 %	28	34 %
Francese	74	89 %	42	51 %
Tedesco	51	61 %	9	11 %
Matematica	79	95 %	39	47 %
Scienze	55	66 %	28	34 %
Geografia	34	41 %	15	18 %
Storia	25	30 %	10	12 %
Educazione visiva	6	7 %	5	6 %
Educazione musicale	9	11 %	7	8 %
Educazione tecnica	5	6 %	3	4 %
Educazione fisica	1	1%	2	2 %
Totali	395		188	

Tabella 6

Il media	1983/84	1984/85	differenza	% diff.
Italiano	56	28	-28	-50 %
Francese	74	42	-32	-43 %
Tedesco	51	9	-42	-82 %
Matematica	79	39	-40	-51 %
Scienze	55	28	-27	-49 %
Geografia	34	15	-19	-56 %
Storia	25	10	-15	-60 %
Ed. visiva	6	5	-1	-17 %
Ed. musicale	9	7	-2	-22 %
Ed. tecnica	5	3	-2	-40 %
Ed. fisica	1	2	-1	100 %
Totali	395	188	-297	-52 %

Lettura delle tabelle 1 e 4: sulle linee si trova il numero delle insufficienze alla fine dell'anno 1983/84 e sulle colonne si trovano le insufficienze alla fine della ripetizione della classe. Il numero nella casella di incrocio linea-colonna corrisponde agli allievi. Nell'esempio 7 allievi che avevano 5 insufficienze alla fine del 1983 ne hanno avute 0 dopo la ripetizione della classe.